



**Verbale**

Il giorno 20 giugno 2023, presso la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, si è svolto in videoconferenza l'incontro per l'espletamento dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. n. 148/2015, richiesto dalla Società Acciaierie d'Italia Spa con nota prot n.8035 del 16/06/2023 e finalizzato al ricorso alla CIGS ex art. 44 c. 11 ter del D.Lgs. 148/2015.

Hanno partecipato:

- per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Emanuela Cigala e Alessandro Currado
- per la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro: Giuseppe Lella e Angela Pallotta
- per il Sepac: Leo Caroli
- per la Sezione Aree di Crisi: Elisabetta Biancolillo e Francesco Maiellaro
- per Acciaierie d'Italia: Maria Virginia Piccirilli
- per la FIM CISL nazionale: Biagio Prisciano
- per la FIOM CGIL nazionale: Roberto D'Andrea
- per la UILM UIL nazionale: Davide Sperti;
- per la UGL Metalmeccanici nazionale: Alessandro Dipino e Concetta Di Ponzio
- per la USB nazionale: Francesco Rizzo
- per Cisl Metalmeccanici nazionale: Antonio Fiore
- per LMO nazionale: Antonio Ferrari e Stefano Sibilla
- per FISMIC nazionale: Giovacchino Olimpieri.

All'incontro hanno partecipato, altresì, le strutture territoriali e la RSU del sito interessato.

**PREMESSO CHE**

In data 29 marzo 2023 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro un accordo tra la Società Acciaierie d'Italia Spa e con parte delle OO.SS. avente ad oggetto il ricorso alla CIGS per riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 148/2015, per la durata massima di 12 mesi, con decorrenza dal 28 marzo 2023, nei confronti di un numero massimo di 3.000 lavoratori.



Acciaierie d'Italia Spa, con nota del 25/05/2023, ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali istanza di esame congiunto, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 148/2015, finalizzato al ricorso allo strumento della Cigs ex art. 22 bis del d.lgs. n. 148/2015, limitatamente alla sede di Taranto.

A tal fine, le Parti sono state convocate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13/06/2023 per consentire alle stesse il confronto in sede istituzionale in merito all'utilizzo dello strumento richiesto. Il confronto è proseguito il 15/06/2023 e nel corso dell'incontro la Società ha ribadito la necessità di proseguire con lo strumento della Cigs per la sede di Taranto, a fronte del raggiungimento per tale sito del limite massimo di utilizzo degli ammortizzatori sociali alla data del prossimo 19 giugno 2023. Le OO.SS. Fim CISL, Fiom CGIL, Uilm UIL, UGL Metalmeccanici, USB, Cisa Metalmeccanici, FISMIC Confsal hanno evidenziato la loro contrarietà alla misura per la mancanza di un piano industriale, per il mancato rispetto degli accordi siglati il 6 settembre 2018 e hanno chiesto il cambio immediato della governance con il passaggio dello Stato nella maggioranza societaria.

La Società, vista l'impossibilità di accedere allo strumento previsto dall'art. 22 bis del d.lgs. n. 148/2015, a seguito del mancato accordo con le OO.SS., ha dichiarato l'intenzione di avviare ulteriore confronto presso l'Ufficio competente ex art 24 del D.Lgs 148/2015 per accesso allo strumento della CIGS ex art. 44, comma 11 ter del d.lgs. n. 148/2015.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto delle dichiarazioni delle Parti, ha dichiarato concluso con esito negativo l'esame congiunto di cui all'art. 24 del D.lgs. n. 148/2015.

Acciaierie d'Italia Spa, con nota acquisita al prot. n. 8035 del 16/06/2023, ha presentato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro istanza di esame congiunto, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 148/2015, finalizzata al ricorso allo strumento della CIGS ex art. 44 c. 11 ter del d.lgs. n. 148/2015, limitatamente alla sede di Taranto.

La Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del lavoro, con nota prot. n.8187 del 19/06/2023, ha convocato le Parti in data 20/06/2023 al fine dell'esame del trattamento di CIGS ex art 44, comma 11 ter del D.lgs. n. 148/2015.

Il dott. Lella, nell'avviare i lavori del tavolo, evidenzia che la Regione Puglia ha ritenuto di convocare con sollecitudine l'incontro con le OO.SS. in considerazione della rilevanza della vertenza in esame e al fine di favorire il confronto e l'intesa tra le Parti, pur non ritenendo che una vertenza di tale portata possa svolgersi nell'ambito regionale e chiarisce che l'Ente Regione non ha alcuna competenza autorizzatoria rispetto all'ammortizzatore sociale richiesto da Acciaierie d'Italia, né alcuna disponibilità dei relativi fondi. Evidenzia che non

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



sembrano essere intervenute variazioni sostanziali rispetto alle preoccupazioni e alle richieste precedentemente espresse dalle OO.SS. anche a valle dell'incontro presso il Mimit avvenuto in data 19.06.23 e rammenta, infine, che dagli interventi dei rappresentanti del Ministero è emerso che sarebbe prossima la pubblicazione di un decreto a favore delle aziende di interesse strategico nazionale i cui profili potranno essere più dettagliatamente chiariti dallo stesso Ministero del Lavoro presente all'incontro.

La Società, nel ribadire la necessità di fruizione dell'ammortizzatore sociale, chiede di valutare l'opportunità di un aggiornamento in ragione della riferita prossima pubblicazione di un decreto legge che preveda la possibilità di ulteriori 40 settimane di cassa integrazione, per Società impegnate in riorganizzazioni complesse quale quella della istante.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali conferma che il testo del decreto non è ancora stato reso noto e che sarà pubblicato nei prossimi giorni. Rinvia quindi alla notizia pubblicata al riguardo sul sito internet istituzionale secondo cui il Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2023 ha approvato un decreto legge con cui si prevedono ulteriori 40 settimane di ammortizzatore sociale da fruire entro fine anno a favore delle aziende di interesse strategico nazionale con oltre 1000 dipendenti che non siano riuscite a portare a termine nell'arco temporale i programmi previsti per complessi piani di riorganizzazione realizzati mediante particolari interventi di ristrutturazione aziendale e ingenti investimenti.

Le OSS, Fim CISL, Fiom CGIL, Uilm UIL, Ugl Metalmeccanici, Usb, Cisl Metalmeccanici, Fismic, ringraziano la Regione Puglia per la tempestiva convocazione, ribadiscono le preoccupazioni espresse nell'incontro presso il Ministero del Lavoro anche alla luce dell'ultimo tavolo svoltosi presso il Mimit ma si riservano di conoscere e valutare i termini del provvedimento governativo di prossima pubblicazione. Pertanto, concordemente, ritengono opportuno chiudere l'incontro odierno con un rinvio.

L.M.O. dichiara che mancano i presupposti per il raggiungimento dell'accordo a fronte della mancata prospettiva che metta al primo posto la tutela della salute e della piena occupazione anche dei lavoratori ex Ilva in a.s.

Il Presidente del Sepac, dott. Leo Caroli, evidenzia che il Ministero del Lavoro avrebbe potuto già concedere il trattamento richiesto da Acciaierie di Italia pur in presenza di un mancato accordo con le OO.SS. come già fatto in passato e che lo spostamento del confronto istituzionale presso la Regione Puglia non cambia i termini e la rilevanza delle problematiche evidenziate dalle stesse OO.SS. Auspica che il decreto di prossima



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,  
ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO**

**SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

pubblicazione possa prevedere una procedura di consultazione piu' snella rispetto agli strumenti attualmente in vigore.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

La Regione Puglia, preso atto delle dichiarazioni delle Parti, dichiara di chiudere l'odierno incontro con un rinvio al 28 p.v. alle ore 11.

Letto, confermato e sottoscritto.

**REGIONE PUGLIA**

**MINISTERO DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE SOCIALI**

**OO.SS.**

**RSU**

**ACCIAIERIE D'ITALIA SPA**

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

Sezione Politiche e Mercato del lavoro – Corso Sonnino 177 - Bari - Tel 080/5403726  
mail: [ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it)